

S
al

**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO REGIONALE DI LAVORO
SETTORE ARTIGIANO
ORAFI - ARGENTIERI - OROLOGIAI ED AFFINI**

Tra le Associazioni Artigiane

Associazione Italiana Orafi - Argentieri - Orologiai ed Affini FEDERPRODUZIONE - CONFARTIGIANATO Piemonte rappresentata dal Presidente Danilo Chiappone assistito dalla Confartigianato Piemonte rappresentata dal Presidente Mario Galli, dal coordinatore politico per i contratti integrativi regionali Valerio Bellerio, con la presenza del Segretario Silvano Berna, dal coordinatore del Dipartimento Sindacale Sergio Paro e dai componenti del Dipartimento Sindacale Umberto Marino, Carlo Napoli, Cesare M. Valvo, dal Segretario della zona di Valenza della CONFARTIGIANATO di Alessandria Luigi Maccarini.

ASNAART - CNA Piemonte rappresentata dal Presidente Enzo Silvestrin e dal Segretario Massimo Mensi e Stefano Busi, assistiti dalla CNA Piemonte rappresentata dal Presidente Federico Casetta, dal Segretario regionale Paolo Alberti e da Angela Maria Brunetto del Dipartimento Sindacale.

Federazione Nazionale dei Mestieri Artistici e Tradizionali - C.A.S.A. rappresentata dal Presidente Regionale, Ulderico Carboni, dal Presidente di categoria Claudio Buosi, dal Segretario Generale Paolo Mignone e con l'assistenza di Maria Luisa Minerdo responsabile del Dipartimento Sindacale.

e le Organizzazioni Sindacali

FIOM - C.G.I.L. rappresentata da Vincenzo Bertalmio, Pierfausto Dacio, Anna Bonaffino

F.I.M.-C.I.S.L. rappresentata da Aldo Celestino, Giancarlo Zanoletti

U.I.L.M.-U.I.L. rappresentata da Attilio Capuano, Silvio Gamalero, Antonello Dell'Omo

PREMESSA

Premesso che non sono in alcun modo poste in discussione l'autonomia dell'attività imprenditoriale artigiana e le rispettive e distinte responsabilità di scelta e di decisione degli imprenditori artigiani, delle loro organizzazioni e del sindacato dei lavoratori dipendenti, le parti, nel riconoscere l'importanza che lo sviluppo dell'imprenditoria artigiana ha assunto nell'economia della Regione Piemonte convengono che il Contratto Collettivo Regionale Integrativo di Lavoro per le aziende artigiane del settore Orafi - Argentieri è un'importante occasione per realizzare relazioni sindacali stabili ed utili tra le parti e con le amministrazioni locali.

[Signature]

Pur nella piena e reciproca autonomia e distinzione dei ruoli e delle competenze, le parti individueranno momenti di analisi congiunta per avviare politiche attive per il lavoro, iniziative per lo sviluppo del settore e necessari programmi per la formazione professionale al fine di rendere più strutturate, programmate e qualificate le prospettive delle imprese artigiane.

[Signature]

[Multiple signatures and initials at the bottom of the page]

/S

Le parti collaboreranno affinché il settore acquisisca la capacità di rendere stabile e qualificata l'occupazione attraverso lo sviluppo dell'impresa artigiana nel tessuto produttivo della Regione per mantenere ed incrementare i livelli occupazionali (quantitativi e qualitativi) con particolare attenzione all'area produttiva di Valenza. del

Le parti concordano nell'impostare rapporti anche congiunti con gli Enti locali per rendere visibili i problemi del settore artigiano e le sue vere necessità concentrando azioni ed iniziative di monitoraggio, analisi e supporto.

Le parti sottolineano che nella determinazione della decorrenza degli aumenti retributivi è stata considerata la situazione di difficoltà in cui si trovano ad operare le imprese artigiane coinvolte dall'alluvione che ha gravemente colpito il tessuto delle piccole imprese del Piemonte.

OSSERVATORIO, RELAZIONI SINDACALI

In applicazione del C.C.N.L. le parti concordano sull'istituzione dell'Osservatorio Regionale avente come finalità quella di dotarsi di una serie di strumenti di partecipazione funzionali all'acquisizione comune dei dati conoscitivi inerenti le dinamiche economiche produttive, il mercato del lavoro, la formazione professionale e la riqualificazione delle imprese artigiane del settore orafi e argentieri.

Compiti dell'Osservatorio sono l'acquisizione e l'esame di informazioni disaggregate per aree territoriali e comparti produttivi, in particolare su:

- la consistenza del settore merceologico, la struttura e la dislocazione delle aziende;
- le prospettive produttive e le tendenze di fondo del settore;
- l'andamento globale dell'occupazione per qualifica, per fasce di età, per sesso, per figure professionali;
- l'esame delle prospettive e dei problemi relativi ai processi di innovazione tecnologica;
- l'ambiente, la salute e la sicurezza: l'analisi dell'andamento infortunistico e delle malattie professionali;
- l'esame dei finanziamenti e degli incentivi pubblici.

L'Osservatorio utilizzerà come fonte privilegiata per l'acquisizione di dati sia l'Osservatorio Regionale di cui alla Legge Regionale 5.1.95 n.4, sia le banche dati INPS, INAIL, sia eventuali istituti (Università, Ist. Tagliacarne, C.S.I., o altri).

Le parti si attiveranno nei confronti dell'Ente Bilaterale affinché lo stesso oltre a mettere a disposizione i propri dati, stipuli una convenzione con la Regione Piemonte al fine di ottenere i dati disaggregati e apposite ricerche per rispondere alle esigenze di monitoraggio prima richiamate. /S

L'Osservatorio, sulla base dei compiti sopra individuati e dei dati ottenuti, potrà valutare la possibilità di promuovere studi e indagini su temi di comune interesse.

A tale scopo viene costituita una Commissione paritetica di categoria composta da un rappresentante per ciascuna Organizzazione; la stessa opererà presso l'ERAP e si riunirà di norma una volta ogni trimestre o su richiesta di una delle parti.

Tale Commissione si insedierà entro il 30 Aprile 1997.

GC2

lucci

B

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Le parti convengono di avviare un processo teso a favorire e promuovere azioni di formazione professionale.

Concordano di affidare ad una Commissione paritetica per la Formazione (identificabile nella Commissione paritetica per l'Osservatorio) le seguenti competenze:

- esame dei fabbisogni formativi.
- valutazione dei settori e dei mestieri per i quali ci sia richiesta di manodopera qualificata.

Sulla base dei fabbisogni rilevati, verranno presentate al Fondo per la Formazione, le proposte dei corsi da effettuarsi.

Quanto sopra è finalizzato ad un positivo processo di qualificazione e riqualificazione professionale del comparto rivolto anche al recupero dei lavoratori/lavoratrici in mobilità.

Le parti si incontreranno almeno due volte all'anno a livello regionale, per attuare quanto sopra concordato.

Ai lavori della Commissione potranno partecipare esperti in materia, indicati dalle singole parti. Le Organizzazioni di categoria si attiveranno presso il livello interconfederale regionale per esaminare le problematiche della formazione del personale apprendista.

In tale ottica verrà richiesto alle Confederazioni di intervenire nei confronti della Regione Piemonte per analizzare le questioni attinenti tale formazione con la prospettiva di programmare i corsi, anche avvalendosi della competenza del Fondo per la Formazione.

Alla luce dell'esperienza effettuata in Valenza, di cui all'accordo 17.7.1980 (assorbito dal presente CCRIL), inerente la formazione professionale con il metodo dell'alternanza scuola - azienda, le parti concordano di affidare alla Commissione di cui sopra la verifica e l'aggiornamento di tale esperienza. Ciò al fine di perseguire l'obiettivo di migliorare la capacità formativa.

OCCUPAZIONE FEMMINILE E PARI OPPORTUNITA'

Le parti concordano che, in una prima fase transitoria venga svolta dalla Commissione paritetica di cui agli articoli precedenti, l'individuazione di iniziative volte alla sperimentazione di azioni positive finalizzate all'incremento dell'occupazione femminile, allo sviluppo di imprenditoria femminile e alle pari opportunità.

La Commissione per la propria attività si avvarrà delle informazioni fornite dall'Osservatorio e delle risorse stanziare dalle Leggi nazionali e regionali.

AMBIENTE DI LAVORO

Gli artigiani, i lavoratori dipendenti e le rispettive Organizzazioni, hanno un comune interesse all'applicazione delle norme e delle leggi vigenti per la prevenzione degli infortuni e delle malattie negli ambienti di lavoro.

Pertanto, per quanto di competenza, le parti si incontreranno successivamente alla firma dell'accordo interconfederale in materia, per dare attuazione a quanto in esso definito.

[Handwritten signature]

[Multiple handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

PREVIDENZA COMPLEMENTARE

A seguito di novità legislative e di accordi nazionali intervenuti nel corso della vigenza del presente C.C.R.I.L. relativamente al costituendo Fondo nazionale, le parti si incontreranno per quanto di competenza, nell'ambito della Commissione Regionale paritetica di categoria.

RETRIBUZIONE

Le parti convengono sull'istituzione di un livello retributivo regionale denominato "Integrativo regionale" nei termini sotto specificati:

LIVELLI	1a tranche 1° Febbraio 1997	2a tranche 1° Settembre 1997	TOTALE
1°	44.400	29.600	74.000
2°	42.500	28.200	70.700
3°	37.950	25.300	63.250
4°	30.000	19.500	49.500
5°	27.000	18.300	45.300
6°	24.000	16.200	40.200
Apprendisti	16.800	11.200	28.000

Gli importi di cui sopra non hanno incidenza agli effetti del lavoro straordinario, delle festività cadenti di domenica, delle assenze ingiustificate e assenze che non determinino integrazione a carico dell'impresa.

Gli importi di cui sopra saranno corrisposti mensilmente per 12 mensilità annue.

In casi di inizio o cessazione del rapporto di lavoro nel corso del mese le frazioni del mese pari o superiori a 15 giorni daranno luogo alla corresponsione del premio.

In caso di rapporto di lavoro a tempo parziale, gli importi di cui sopra saranno riproporzionati in base all'orario ridotto.

Considerate le difficoltà riscontrate nell'identificazione e applicazione degli indicatori previsti dagli Accordi Interconfederali ed al Contratto Collettivo Nazionale di lavoro rispetto alla contrattazione di 2° livello, le parti si adopereranno affinché gli indicatori rispecchino l'effettiva realtà della categoria.

Eventuali aumenti salariali erogati ai lavoratori a titolo di acconto in previsione del presente C.C.R.I.L. potranno essere assorbiti fino a concorrenza degli importi di cui sopra.

NORMATIVA TRANSITORIA PER LA ZONA DI VALENZA

Premesso che la contrattazione nel comparto artigiano è articolata su due livelli: nazionale e regionale, le parti prendono atto degli accordi territoriali sottoscritti a Valenza in data 17.7.1980 e 29.10.1981 valevoli per la città di Valenza e comuni limitrofi.

Con la sottoscrizione del presente C.C.R.I.L. concordano nell'individuare tempi e modi di armonizzazione degli stessi relativamente alla parte retributiva.

Nella fattispecie, alla data di sottoscrizione del presente C.C.R.I.L. i minimi tabellari valevoli nella zona di Valenza, individuata come sopra, si differenziano dai minimi tabellari nazionali nelle misure seguenti:

LIVELLI OPERAII	Differenza mensile proporzionata su 12 mensilità
1°	-
2°	125.355.51
3°	104.153.06
4°	50.928.60
5°	4.679,79
6°	2.415,80

Gli importi concordati nel presente CCRIL a titolo di "Integrativo regionale" saranno corrisposti, per la zona di Valenza e comuni limitrofi, in unica soluzione secondo quanto sottoindicato:

LIVELLI	1/2/97
1°	74.000
2°	70.700
3°	63.250
4°	49.500
5°	45.300
6°	40.200
Apprendisti	28.000

sc2

B

A parziale assorbimento dell'attuale differenza economica esistente tra i minimi tabellari di cui al vigente CCNL e i minimi tabellari risultanti degli accordi territoriali di cui sopra si concorda che tali assorbimenti saranno effettuati nel seguente modo a partire dall'entrata in vigore del CCRIL:

LIVELLI OPERAI	1/2/97
1°	-
2°	21.700
3°	16.250
4°	6.500
5°	4.300
6°	2.200

del.

Le parti si impegnano ad assorbire le differenze economiche residue individuandole all'interno degli aumenti contrattuali integrativi regionali prossimi.

FORMAZIONE

Onde preservare ed alimentare il patrimonio professionale e culturale tipico della realtà valenzana, le parti concordano nella partecipazione al neonato organismo consortile che dovrà gestire il locale Centro di formazione professionale regionale.

Le parti inoltre s'impegnano a coinvolgere il Fondo di Formazione Regionale relativamente alla proposta di eventuali interventi formativi, il quale si avvarrà della consulenza dei rappresentanti sindacali degli imprenditori e dei lavoratori della zona di Valenza.

[Signature]

MENSA

Al riguardo, in via transitoria, si ritiene di far salve le parti dell'accordo territoriale di Valenza sulla contribuzione dello 0.40% sul monte salari da parte delle imprese artigiane, con l'impegno di rivedere in toto il meccanismo, non più aderente all'attuale situazione dell'economia valenzana, con i competenti organismi del Consorzio mensa. All'uopo si prevede la costituzione di una commissione territoriale formata dai rappresentanti locali delle Organizzazioni imprenditoriali Artigiane e dalle OO.SS. dei lavoratori.

[Signature] [Signature] [Signature] [Signature] [Signature] [Signature] [Signature] [Signature] [Signature]

QUOTA CONTRATTUALE

Per la realizzazione e la distribuzione del presente accordo sarà richiesta a tutti i lavoratori non iscritti alla OO.SS (con le modalità di seguito riportate), una quota straordinaria a titolo "partecipazione delle spese" di lire 10.000 da trattenersi con la busta paga del mese di Marzo 1997.

Sulla base di quanto sopra stabilito, con listino paga di Febbraio 1997 verrà allegato un avviso, di cui all'allegato, facente parte integrante del presente C.C.R.I.L. per la trattenuta di cui al punto precedente.

La stessa sarà operativa per tutti coloro che non ne faranno espressa rinuncia scritta entro il mese successivo.

Le OO.SS si impegnano a far pervenire alle OO.AA. entro il 30 settembre 1997 un congruo numero di copie del presente C.C.R.I.L..

DECORRENZA E DURATA

Il presente C.C.R.I.L. avrà decorrenza dal 1.1.1995 e scadrà il 31.12.98.

Torino, 31 Gennaio 1997

FEDERPRODUZIONE
- CONFARTIGIANATO Piemonte

ASNAART Piemonte - C.N.A.

Messa Massimo

Messa Bui

FE.NA.M.A.7 Piemonte - C.A.S.A.

F.I.O.M.-C.G.I.L.

F.I.M.-C.I.S.L.

U.I.L.M.-U.I.L.

B.

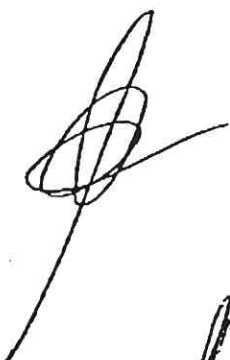
NOTA A VERBALE

Le OO.AA. e le OO.SS. nel prendere atto che il Governo con l'art.5 del Decreto Legge del 29/3/96 n.166 ha adempiuto all'impegno con il "protocollo della politica dei redditi" sottoscritto tra le parti in data 23/7/93 relativamente alla definizione del regime contributivo previdenziale da riservarsi alle somme stabilite dalla contrattazione di secondo livello, dichiarano che le somme corrisposte in base al presente CCIRL rientrano nella fattispecie di cui all'articolo succitato in quanto determinate in base ai criteri previsti per la retribuzione di secondo livello di cui all'Accordo Interconfederale 3 Agosto - 3 Dicembre 1992.

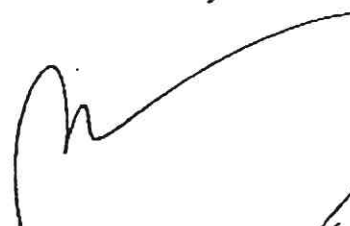


ef.

B2



GCL



1 SEQUE

ALLEGATO

La FIOM - CGIL, FIM - CISL, UILM - UIL del Piemonte hanno stipulato con le Organizzazioni Artigiane Piemontesi del settore Orafi - Argentieri il primo contratto integrativo regionale per tutti i lavoratori dipendenti del comparto.

A titolo di realizzazione e diffusione del contratto medesimo si richiede ai lavoratori non iscritti al Sindacato una quota una tantum di lire 10.000 da trattenersi con la retribuzione del mese di Marzo 1997.

La copia del C.C.R.I.L. sarà consegnata ai lavoratori interessati entro il 30 settembre 1997.

Tali somme saranno versate a cura delle aziende sul conto corrente n. 170000/56 Banca C.R.T. Torino Centro intestato a F.L.M.- FIM,FIOM,UILM codice ABI 6320 -cab 01000. *Causale: quota contratto C.C.R.I.L. - ORAFI ARGENTIERI.*

Chi non intendesse aderire dovrà comunicare per iscritto la sua volontà all'azienda entro il 31 Marzo 1997.

BO
SCZ
MP
bel
MAA
elt
lis
Chapman